

ISS: LUCA PARMITANO IN COLLEGAMENTO CON IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Mercoledì 6 novembre 2019, alle 15:35 CET, Luca Parmitano, comandante della Spedizione 61 della Stazione Spaziale Internazionale (ISS), ha avuto un colloquio, per circa venti minuti, con il Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella, in collegamento dal Quirinale.



È stato un dialogo intenso e partecipato. Il Presidente ha subito ricordato che Parmitano era alla seconda esperienza di volo ed ha chiesto dell'emozione provata al lancio.

«L'emozione è sempre diversa [...] – ha detto Parmitano – è un continuo divenire. La prima volta c'era l'emozione di un sogno che si realizzava, la seconda volta c'era molta più consapevolezza, ma nello stesso tempo la grande aspettativa di condividere esperienze con un equipaggio nuovo [...]. Un concatenarsi di emozioni sempre positive, sempre splendide, indipendentemente dal numero di volte che si vola».

Il Presidente ha sottolineato l'orgoglio per la grande partecipazione italiana alle costruzioni della Stazione spaziale e alle sperimentazioni che vi si svolgono (300 previste nella missione attuale), molte in ambito medico, e la riconoscenza verso il lavoro svolto dagli astronauti.

Il Presidente ha poi ricordato l'attività extraveicolare prevista per la prossima settimana, «un lavoro emozionante e faticoso». Parmitano ha ricordato che saranno, per lui e un collega, oltre sei ore di lavoro effettivo, ma dieci in totale indossando l'apposito scafandro completamente pressurizzato, di cui ha mostrato un guanto, sottolineando la complessità nello svolgere qualsiasi movimento, anche solo di un dito, sempre «contro una forza, la forza della pressione. [...] È come una maratona estrema, anche per il consumo di calorie», ma «la differenza tra vivere a bordo della Stazione e andare fuori in attività extraveicolari è la differenza tra il guardare un meraviglioso acquario oppure immergersi nelle meraviglie del mare».



«Sono estremamente riconoscente al mio Paese – ha detto Parmitano – per la sua volontà di partecipare a questa grandissima avventura, che è forse la più grande mai tentata dall'umanità, un'avventura che non ha fine, come lo spazio. Sono grato all'Italia perché ha dimostrato negli anni, con la partecipazione dell'Agenzia Spaziale Italiana e dell'Agenzia Spaziale Europea, di avere una forte spinta verso lo spazio, di volere una strategia. Sono grato al mio Paese, all'Aeronautica Militare per avermi addestrato alla sperimentazione, a guardare lontano, a spingermi oltre i miei limiti [...]». Parmitano ha anche manifestato gratitudine al sistema scolastico italiano per aver stimolato la sua curiosità e la sua mente.

Il Presidente ha ricordato che essere nello spazio è il punto di arrivo di una lunga attività impegnativa, costata addestramento, sacrifici, costanza. «Lei come Samantha Cristoforetti o come altri vostri colleghi – ha detto Presidente – siete un punto di riferimento e un modello per i nostri giovani in maniera particolarmente intensa, molto avvertita. Il messaggio che traspare è molto importante perché siete lì, persone di tante nazionalità, e mandate un messaggio di pace e di collaborazione che fa capire quanto la Terra sia piccola e quanto sia insensato avere dei conflitti».

«Non c'è merito in quel che rappresento, ma tanta volontà in quello che faccio. [...] È importante per i giovani. Non me vogliano i più grandi, ma il futuro è nelle mani dei giovani».

L'incontro è terminato con un breve saluto di Samantha Cristoforetti – presente all'incontro insieme al Direttore generale dell'ESA, Johann-Dietrich Wömer – con un affettuoso augurio di "in bocca al lupo" a Luca Parmitano per il proseguimento delle importanti attività della missione. (a.a.)



(Immagini tratte dal filmato ESA)

[http://www.esa.int/ESA in your country/Italy/Luca Parmitano in collegamento con il Capo dello Stato](http://www.esa.int/ESA_in_your_country/Italy/Luca_Parmitano_in_collegamento_con_il_Capo_dello_Stato)

https://www.youtube.com/watch?v=aikR8_6gyEQ